



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Padova

RICHIESTA / RILASCIO COPIE

Il sottoscritto Avv. L. Tinobbe di Verone

Nella qualità di

- difensore di fiducia
- difensore d'ufficio
- persona sottoposta alle indagini
- persona offesa



nell'ambito del procedimento penale nr. 014/4582 P.M. Dr. Benedetto ROBERTI

CHIEDE

Il fascicolo in visione e/o rilascio copie

Padova, 2/7/14

DA COMPILARE A CURA DELLA SEGRETERIA

Si rilasciano nr. 88 copie al richiedente su indicato;

si riscossi i diritti di cancelleria mediante apposizione di marche per l'importo di € 29,00

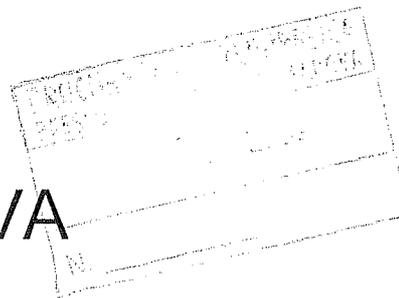
Padova, 2/7/14

L'addetto all'Ufficio



QUESTURA DI PADOVA

Divisione Investigazioni Generali
Operazioni Speciali



Cat. A2/2014/DIGOS/Sez.Inf..

Padova, 30 maggio 2014

OGGETTO: Relazione ex art.11 d.lgs. nr.274 del 28 agosto 2000 relativa al
Procedimento Penale nr. 631/14 Mod. 21 bis.

**Alla PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE PADOVA
(Segreteria Proc.Pen. Giudice di Pace)**

Racc.ta a mano

In data 21 febbraio 2014 TOSI Flavio, Sindaco di Verona, ha presentato una denuncia querela nei confronti di RANUCCI Sigfrido, giornalista della RAI, e di altri eventuali responsabili per il reato di diffamazione aggravata dall'attribuzione di fatti specifici. Da tale atto, dalle registrazioni allegate allo stesso e dalle indagini svolte è stato possibile ricostruire i fatti oggetto del presente procedimento come di seguito indicato.

In particolare sono stati sentiti come persone informate sui fatti i sig.ri BORSATO, GIACOBBO e SICCHIERO, meglio in atti identificati. Sono, inoltre, state effettuate le trascrizioni delle registrazioni relative agli incontri del 6, del 13 e del 18 febbraio 2014. Infine si è acquisito dal sito della RAI copia del servizio di "Report" trasmesso il 7 aprile 2014 e relativa trascrizione.

RANUCCI Sigfrido, coautore della nota trasmissione televisiva d'inchiesta "Report" di Rai Tre, aveva cominciato a raccogliere informazioni e testimonianze per produrre un servizio di inchiesta giornalistica sull'amministrazione comunale di Verona e sul Sindaco TOSI, servizio per altro poi andato in onda il 7 aprile 2014.

In tale contesto il RANUCCI ha contattato e incontrato il 31 gennaio 2014 SICCHIERO Mauro, meglio in atti indicato, in passato iscritto alla Liga Veneta – Lega



QUESTURA DI PADOVA

Divisione Investigazioni Generali
Operazioni Speciali

Nord, espulso nel 2013 da detto partito con provvedimento del Consiglio Nazionale della Liga veneta di cui era segretario nazionale TOSI.

Il giornalista nel corso dell'incontro ha chiesto la conferma dell'esistenza di un video compromettente per il Sindaco TOSI, di cui aveva sentito parlare nel corso delle sue interviste da alcuni esponenti dello stesso partito che ritenevano che SICCHIERO fosse informato della questione. In merito il SICCHIERO ha riferito ad RANUCCI che anche lui era a conoscenza dell'esistenza di tale video e che lo stesso video, a suo parere, poteva essere nella disponibilità di BORSATO Sergio, ex aderente alla Liga Veneta – Lega Nord, meglio in atti indicato.

Pertanto, su esplicita richiesta di RANUCCI, il SICCHIERO si metteva in contatto con BORSATO e i due (SICCHIERO e BORSATO) si incontravano il giorno 6 febbraio 2014 in un bar della stazione ferroviaria di Padova.

Di tale colloquio vi è una registrazione effettuata da BORSATO con il proprio telefono cellulare all'insaputa di SICCHIERO, allegata alla denuncia querela, dalla quale si evince che BORSATO lascia intendere di avere la disponibilità del video, ma che lo avrebbe fatto visionare solo a fronte della possibilità di vedere prima il materiale che il giornalista aveva già raccolto. I due si accordano pertanto sull'incontrarsi successivamente con RANUCCI per approfondire la questione.

L'atteggiamento tenuto dal BORSATO nel corso dell'incontro menzionato con il SICCHIERO era chiaramente finalizzato a verificare le notizie in possesso del giornalista .

Da quanto descritto in sede di denuncia querela e confermato dallo stesso BORSATO in sede di escussione, quest'ultimo, subito dopo l'incontro con SICCHIERO, ha infatti contattato TOSI e il giorno successivo l'ha incontrato raccontandogli quanto accaduto e consegnandogli una copia della registrazione del colloquio. Nei giorni seguenti, dopo aver ascoltato la registrazione, TOSI concordava con il BORSATO di incontrare RANUCCI e SICCHIERO per raccogliere ulteriori informazioni.

Il 13 febbraio 2014, sempre nel bar della stazione ferroviaria di Padova, BORSATO, SICCHIERO e RANUCCI si sono incontrati e anche tale colloquio è stato registrato dal BORSATO con il proprio cellulare all'insaputa degli altri due interlocutori.



QUESTURA DI PADOVA

Divisione Investigazioni Generali
Operazioni Speciali

Durante tale incontro RANUCCI espone a BORSATO parte delle informazioni e del materiale raccolto per il servizio giornalistico.

In particolare, dall'ascolto della registrazione del colloquio intercorso il 13 febbraio, emerge che RANUCCI afferma di aver raccolto informazioni relativamente a *"contatti suoi (di TOSI ndr.) con il capo mafia di Crotona"*, a *"soldi in nero che hanno raccolto per lui prima delle cene elettorali con le famiglie calabresi"*, a legami tra l'assessore del Comune di Verona GIORLO Marco e alcune famiglie di calabresi nonché, in ultimo, al fatto che TOSI sarebbe ricattato per via delle sue frequentazioni: *"è già ricattato da due persone"* di cui uno ha *"le fotografie di Tosi con un trans"*.

BORSATO, su tale ultima questione, assicura a RANUCCI che vi sono due video che riguardano TOSI e in cui vi sono anche *"situazioni che riguardano Consip"* e che lui, anche se non ne è direttamente in possesso, è in grado di procurarli. L'incontro si conclude con l'accordo di ritrovarsi successivamente.

BORSATO, in sede di sommarie informazioni, ha ovviamente dichiarato che quanto da lui detto durante il colloquio con RANUCCI e SICCHIERO non era assolutamente corrispondente al vero e che era solo ed esclusivamente finalizzato a non interrompere il rapporto con il giornalista al fine di ottenere maggiori informazioni circa il materiale giornalistico in suo possesso per notiziarne TOSI.

La mattina successiva BORSATO si incontra, infatti, con TOSI, gli racconta del colloquio con RANUCCI e SICCHIERO e gli consegna una copia della registrazione. Il giorno dopo i due si incontrano nuovamente a Vicenza e TOSI ribadisce di continuare con la raccolta di informazioni.

BORSATO organizza pertanto un ulteriore appuntamento con RANUCCI al quale fa partecipare anche un suo amico, GIACOBBO Massimo, con il quale si accorda affinché registri all'insaputa del RANUCCI l'incontro e finga di essere colui che ha i video che interessano a RANUCCI .

I tre si ritrovano il giorno 18 febbraio 2014 presso il ristorante Ai Bozzi in Piazza Taviani a Roma. Nell'occasione GIACOBBO, anche in tal caso al fine di indurre RANUCCI a mostrare la documentazione giornalistica in suo possesso, afferma di avere lui i video in parola e che è stato lui a girarli.

In tal modo RANUCCI viene indotto a rivelare quali siano le notizie in suo possesso, a raccontare delle interviste registrate e a riferire del contenuto di queste.



QUESTURA DI PADOVA

Divisione Investigazioni Generali
Operazioni Speciali

Anche BORSATO, al fine di spingere RANUCCI a rivelare le proprie informazioni, finge di cercare di convincere GIACOBBO e afferma di aver visto anche lui il video. RANUCCI, sempre per cercare di convincere il GIACOBBO a consegnare i video, racconta delle dichiarazioni che alcune persone gli hanno fatto relativamente ai rapporti tra TOSI e alcune famiglie della 'ndrangheta, della sua ricattabilità, di feste con escort a cui partecipava l'assessore GIORLO e anche TOSI.

RANUCCI mostra in particolare a GIACOBBO la registrazione di quattro interviste, parte delle quali risultano poi essere state messe in onda in occasione della trasmissione Report del 7 aprile 2014.

Al termine dell'incontro GIACOBBO si riserva di decidere se consegnare o meno i fantomatici video .

Il giorno stesso GIACOBBO ha fatto due copie della videoregistrazione dell'incontro sostenuto e le ha consegnate a BORSATO il quale le ha date il giorno successivo a TOSI che si trovava a Roma per impegni istituzionali.

Come già detto, il 21 febbraio 2014 TOSI ha presentato la citata denuncia querela per diffamazione nei confronti di RANUCCI e ha tenuto una conferenza stampa nella quale ricostruisce i summenzionati fatti.

Alla luce di quanto sopra esposto, dall'ascolto e visione delle registrazioni fatte da BORSATO e da GIACOBBO, dalla visione della puntata della trasmissione Report andata in onda il 7 aprile u.s. e dalle sommarie informazioni rese da BORSATO, GIACOBBO e SICCHIERO, sentiti in questi uffici rispettivamente il 25 marzo 2014, il 31 marzo 2014 e il 9 aprile 2014, può ritenersi che quanto affermato da RANUCCI nel corso degli incontri summenzionati e registrati a sua insaputa non sia che il preannuncio agli interlocutori degli esiti dell'inchiesta giornalistica poi trasmessa .

In particolare nel corso degli incontri sostenuti appare evidente che il RANUCCI ,nell'ambito della propria attività lavorativa, stia cercando materiale documentale ulteriore per verificare e confermare quanto riferitogli da terze persone.

Appare, infatti, che quanto raccontato da RANUCCI a BORSATO e GIACOBBO non sia altro che il riportare il contenuto delle interviste fatte dal giornalista nell'ambito dell'inchiesta da lui svolta. Pertanto, deve ritenersi che, seppur le dichiarazioni di RANUCCI possano ritenersi offensive della reputazione del Sindaco TOSI, queste appaiono inquadrarsi nell'ambito del diritto di cronaca



QUESTURA DI PADOVA

Divisione Investigazioni Generali
Operazioni Speciali

giornalistica e, quindi, debba ritenersi esistente la scriminate dell'esercizio di un diritto.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate da BORSATO e GIACOBBO, anche queste in astratto offensive della reputazione del Sindaco TOSI, non appaiono perseguibili stante l'accordo intercorrente tra i tre e l'esistenza, quindi, della scriminante del consenso dell'avente diritto.

Si allega:

1. verbale di sommarie informazioni rese da BORSATO Sergio;
2. verbale di sommarie informazioni rese da GIACOBBO Massimo;
3. verbale di sommarie informazioni rese da SICCHIERO Mauro;
4. Trascrizione della registrazione relativa all'incontro del 6 febbraio 2014;
5. Trascrizione della registrazione relativa all'incontro del 13 febbraio 2014;
6. Trascrizione della videoregistrazione relativa all'incontro del 18 febbraio 2014;
7. Trascrizione della puntata di Report del 7 aprile 2014 reperita sul sito www.report.rai.it;
8. CD contenente copia della puntata di Report del 7 aprile 2014 reperita sul sito www.report.rai.it;
9. Nr. 4 CD e 2 chiavi USB.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
Dr. Stefano FONSI



ALL. (1)

QUESTURA DI PADOVA

Divisione Investigazioni Generali
Operazioni Speciali

OGGETTO: Verbale di sommarie informazioni rese da:

BORSATO Sergio, nato in Svizzera a Untersiggenthal il 22.08.1962, residente a Cartigliano (VI) in via dell'Industria nr. 12/A, Patente di guida nr. U19990932C rilasciata il 31.10.2011.---///

Il giorno 25 marzo 2014, alle ore 10.30, negli Uffici della Digos della Questura di Padova, innanzi ai sottoscritti Uff.li di P.G. Sostituto Commissario Vito MAIORANO e Ispettore Superiore Paolo CARLOTTO, addetti all'Ufficio in intestazione, è presente il nominato in oggetto che, sentito in relazione alla denuncia querela per diffamazione sporta da Flavio TOSI nei confronti di Sigfrido RANUCCI, riferisce quanto segue.---///

Il 21 dicembre 2013 SECCHIERO Mauro, un ex militante della Lega Nord di Lendinara (RO), di cui ho il seguente recapito telefonico 3355607164, mi inviò un sms dicendo che aveva bisogno di sentirmi urgentemente. Lo conosco perché ci eravamo incontrati più volte in quanto anch'io sono stato simpatizzante della Lega. Successivamente il SECCHIERO mi ha chiamato e mi ha detto che aveva bisogno di parlarmi urgentemente per una questione che lui definì "una bomba nei confronti del Sindaco di Verona". Io gli ho risposto che non avevo modo di incontrarlo nell'immediato e che ci saremo sentiti più avanti. In seguito il SECCHIERO mi ha ricontattato sollecitandomi l'incontro ma senza spiegarmi ulteriormente il contenuto di quanto doveva riferirmi. Ci siamo infine accordati per incontrarci il giorno 6 febbraio 2014 presso la stazione ferroviaria di Padova in quanto quel giorno ero di rientro da Roma. Ci siamo trovati al bar della Stazione verso le ore 20.20. Nell'occasione il SECCHIERO mi riferì che vi era un giornalista, tale Sigfrido RANUCCI, coautore del programma Report, che era in cerca di un video compromettente nei confronti del Sindaco TOSI e mi chiese se io lo avevo; la mia risposta è stata interlocutoria rappresentando che avrei preferito parlarne personalmente con il giornalista. Ovviamente tale mio interesse era solo legato al fatto di capire le reali intenzioni di queste persone e non vi era altro fine. La sera stessa ho mandato un messaggio a Flavio TOSI, che conosco da tempo, e questi mi ha richiamato; gli ho accennato che dovevo parlare con lui e ci siamo dati appuntamento per il giorno successivo al Bar Bauli di Verona. Il giorno 7 febbraio 2014 verso le ore 13.00 mi sono incontrato con TOSI e gli ho raccontato dell'incontro con il SECCHIERO, consegnandogli anche una copia della registrazione che avevo effettuato il giorno prima durante il colloquio con il SECCHIERO. TOSI ovviamente è rimasto stupefatto e siccome ad ambedue sembrava impossibile che un giornalista della RAI potesse fare certe cose siamo rimasti d'accordo che io lo avrei incontrato per andare a fondo della faccenda e vedere se quanto detto dal SECCHIERO rispondeva a verità. Nei giorni successivi ho risentito TOSI che, dopo aver ascoltato la registrazione, mi diceva di proseguire nel raccogliere ulteriori informazioni. Dopo vari sms con il SECCHIERO abbiamo fissato un appuntamento con il giornalista Sigfrido RANUCCI per il giorno 13 febbraio 2014 alle ore 16.00 sempre al bar della Stazione ferroviaria di Padova. Durante l'incontro, che ho registrato come il precedente, al quale partecipa anche il SECCHIERO, RANUCCI mi conferma la sua intenzione di recuperare il citato fantomatico materiale video. Io, per poter approfondire la questione, gli dico che non ho quel video con me e che prima voglio capire che cosa hanno loro su TOSI. Il RANUCCI mi racconta di aver

[Handwritten signatures and initials]



QUESTURA DI PADOVA

Divisione Investigazioni Generali
Operazioni Speciali

recuperato molto materiale nei confronti di TOSI come, ad esempio, interviste in cui riferiscono che TOSI avrebbe rapporti con l'ndrangheta, che vi sono indagini da parte di Procure nei suoi confronti. Restiamo d'accordo di rincontrarci nei giorni successivi. Il giorno successivo, verso le ore 12.00, mi sono incontrato con TOSI presso il parcheggio della società Autostrade, all'uscita Verona Sud, gli ho raccontato dell'incontro del giorno prima e gli ho consegnato copia della registrazione e siamo rimasti d'accordo di riparlarne dopo che aveva visionato il materiale. Il giorno stesso alle ore 15.36 ricevo un sms da TOSI che mi chiede se sono disponibile ad incontrarlo il giorno dopo, 15 febbraio 2014, alle ore 8.00 all'Hotel Viesti di Vicenza, dove effettivamente ci incontriamo e decidiamo di proseguire nella raccolta di informazioni. Nei giorni successivi contatto il RANUCCI, di cui ho come recapito telefonico 336740838, e concordiamo di trovarci a Roma. Il giorno 18 febbraio 2014 all'ora di pranzo mi sono incontrato a Roma con il RANUCCI presso il ristorante Ai Bozzi. Con me ho portato anche Massimo GIACOBBO che è un mio amico, reperibile al 3465950446, e con il quale abbiamo organizzato la videoregistrazione dell'incontro. Io e il GIACOBBO eravamo rimasti d'accordo che lui avrebbe dovuto far finta di avere il materiale che il RANUCCI cercava e così ha fatto. Terminato l'incontro, durante il quale RANUCCI ha mostrato le registrazioni di alcune interviste e con il quale ci siamo lasciati dicendo che il GIACOBBO aveva bisogno di pensarci, ho contattato TOSI e ci siamo accordati per vederci il giorno dopo. Ci siamo incontrati a Roma e gli ho consegnato le registrazioni di quest'ultimo incontro.---///

A.D.R. Ho deciso di registrare il primo incontro con il SECCHIERO in quanto la sua insistenza e la tematica che intendeva trattare mi avevano fortemente preoccupato e insospettito. Per la registrazione ho utilizzato il mio Iphone 5, stesso mezzo che ho utilizzato anche per la seconda registrazione con SECCHIERO e RANUCCI.---///

A.D.R. Per la registrazione video effettuata al ristorante di Roma abbiamo utilizzato materiale che ha procurato Giacobbo.---///

A.D.R. Successivamente all'incontro di Roma, il RANUCCI mi ha mandato una serie di sms sollecitandomi il recupero del fantomatico video compromettente e poi, dopo che è venuto a conoscenza della denuncia querela sporta da TOSI, il RANUCCI mi ha inviato solamente un messaggio "Ti conviene chiamarmi", cosa che io non ho fatto. Il SECCHIERO, invece, dopo aver appreso della denuncia querela mi ha inviato vari sms non particolarmente amichevoli, ai quali ho risposto in maniera decisa ma educata.---///

A.D.R. Di tutte le comunicazioni e gli sms tra me, TOSI, RANUCCI e SECCHIERO ho memorizzato dati e testo dei messaggi, non le conversazioni.---///

A.D.R. Presumo che il SECCHIERO si sia rivolto a me per reperire il video compromettente ritenendo erroneamente che io avessi un particolare astio nei confronti di Flavio TOSI. Io non sono particolarmente vicino alle posizioni politiche di TOSI, ma ciò non toglie che questo possa indurmi a scorrettezze nei suoi confronti. Ribadisco che non sono a conoscenza dell'esistenza di alcun video compromettente nei confronti di TOSI e che non avevo e non ho alcun interesse personale nella vicenda.---///

ADR Non ho altro da aggiungere.---///

F.L.C.S.---/////